

Mensa del povero Duecento volontari e 25 pasti al giorno

Erba

Dieci anni di servizio
Il presidente Mario Casella
spera di aumentare
l'offerta di posti letto

Ricorre proprio in questi giorni il decimo anniversario della mensa del povero un servizio che offre aiuto a circa venticinque persone tutte le sere, garantendo un pasto caldo e possibilità di alloggio.

All'istituto Don Orione di Buccinigo, sede dell'associazione Mani aperte, dove si trovano i locali dedicati a questo servizio, è stata celebrata una messa preceduta da un rosario. Il presidente dell'associazione, **Mario Casella** che negli anni è succeduto a **Roberto Gaffuri**, ricorda come l'esigenza di un pasto sia sempre più sentita, tanto che il servizio è in crescita: da circa venti pasti si è passati a una media di 25 in questi mesi.

«Noi possiamo ospitare fino a un massimo di 28 persone alla volta - spiega Casella - Mentre per quanto riguarda gli alloggi abbiamo ridotto per questioni di spazio da otto posti letto a quattro, ma l'intenzione è quel-



Mario Casella

la di aumentare l'offerta». L'iniziativa era nata da un'esigenza sollevata dalla Caritas di Erba. Di lì la nascita dell'associazione Mani aperte nel dicembre 2004 e il 7 maggio 2005 il primo pasto servito nei locali di via Como.

«Allora la mensa non aveva l'immediata vicinanza della cucina. Oggi sono circa 200 i volontari che si alternano in una turnazione che permette di garantire il servizio tutte le sere, sette giorni su sette, feste incluse». La mensa del povero di Erba collabora con l'alberghiero Romagnosi e Carlo Porta.

B. Mag.